

Per le persone con Epilessia della Valle d'Aosta finalmente vi è un'Associazione territoriale di riferimento: domenica 2 febbraio è stata formalmente fondata A.I.C.E. Valle d'Aosta, sede regionale della Associazione Italiana Contro l'Epilessia (<https://www.aice-epilessia.it/>). Il Presidente Emanuele Amateis ha riunito altri nove soci fondatori ed il Consiglio Direttivo vede presenti lui stesso, Francesca Rizzo e Stefania Magro, con segretario Patrizia Maroz.

Amateis vuole prima di tutto ricordare che lunedì 10 febbraio è la Giornata Internazionale dell'Epilessia ed è un'occasione per portare luce su di un male che colpisce circa 7 persone su 100 ed è sovente accompagnato dallo stigma sociale e dal pregiudizio; dietro richiesta di AICE VdA, il 10 febbraio - grazie all'adesione della Regione e del Comune di Aosta - saranno illuminati di colore viola, il colore dell'Epilessia, il Castello di Aymavilles e il palazzo comunale di Aosta in

Servono volontari - Il Presidente Amateis "Per andare dal pregiudizio all'inclusione"

Nasce AICE Valle d'Aosta per le persone con Epilessia



piazza Chanoux. AICE VdA ha tra gli obiettivi - in un contesto di relazioni con le istituzioni ed i soggetti competenti - la piena cittadinanza delle

persone con epilessia, la rimozione dei fattori discriminanti, la piena informazione, la creazione di regole inclusive per le persone con epilessia e loro fami-

glie. Sono già iniziate profiche interlocuzioni e sono stati ottenuti i primi positivi riscontri; la strada per la piena inclusione delle persone con Epilessia necessita da parte di tutti sensibilità, conoscenza, voglia di capire e - soprattutto - di risolvere.

Se nel mondo vi sono 50 milioni di persone con Epilessia e l'Ufficio Internazionale per l'Epilessia (IBE) ha organizzato "50 Million Steps Against Stigma" (50 milioni di passi contro lo Stigma), Amateis ricorda che "in Italia basterebbe un solo passo in Parlamento per includere 550 mila persone con epilessia: l'approvazione del Disegno di legge n.

898, redatto proprio con il contributo di AICE ed ancora fermo nel suo iter".

AICE VdA - appoggiata dalla sede nazionale - manifesta massima disponibilità a dare informazione alle persone con Epilessia e alle loro famiglie, a fare rete, a formare gli operatori delle attività extrascolastiche per la somministrazione di farmaco salvavita (che, a fronte di prescrizione specialistica e richiesta, non prevedono discrezionalità o competenza sanitaria e, quindi, le responsabilità per quanto somministrato rimangono in capo al medico prescrittore), a lavorare ad intese, protocolli e buone pratiche (Amateis ricorda in tal sen-

so il premio "6conNOI" di AICE nazionale).

Ora AICE VdA cerca soci, volontari e persone che si facciano orecchio, mano e voce su queste tematiche insieme all'Associazione; ogni persona interessata è invitata a prendere contatto.

VERRÈS

Aperto Sportello del Consultorio

L'Azienda USL Linforma che è aperto lo sportello del Consultorio di Verrès, attivo cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con il consueto orario di apertura al pubblico dalle ore 8 alle 14. Il servizio, dedicato all'espletamento delle pratiche amministrative di CUP, Scelta e Revoca e prenotazione in presenza di esami di laboratorio, sarà dunque nuovamente accessibile per l'utenza con una maggiore continuità operativa, garantendo così un

Tumori: le nuove frontiere della radiologia

Maurizio Calipari

La radiologia interventistica sta rivoluzionando l'approccio terapeutico in oncologia, offrendo trattamenti sempre più mirati e mini-invasivi. Questa disciplina, che ha mosso i primi passi circa quattro decenni fa concentrandosi sull'epatocarcinoma, sta ora espandendo significativamente il proprio raggio d'a-

particelle radioattive (radio-embolizzazione). Un'importante novità nel campo dell'embolizzazione è l'introduzione di particelle riassorbibili, capaci di trasportare diversi tipi di farmaci. La loro caratteristica di biodegradabilità, con tempi variabili da un'ora a quattro settimane, permette di effettuare trattamenti multipli sulla stessa area, similmente ai cicli di chemioterapia tradizionale. L'efficacia di queste tecniche è

nale, ma offre un'opzione terapeutica complementare. Particolare attenzione viene posta anche alla modalità di accesso delle tecniche: l'approccio trans-radiale, attraverso un'arteria del polso, sta guadagnando popolarità rispetto a quello trans-femorale, offrendo maggiori comfort al paziente e minori complicanze. La Società Europea di Radiologia Interventistica (EURL) sta coordinando iniziative per